

**RELAZIONE TECNICA DI MAPPATURA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
PRESENTI NEL SITO DI PROPRIETÀ DELL' INARCASSA SECONDO QUANTO
PRESCRITTO DALLA LEGGE 257/92, DAL D.LGS. 81/08 E DAI DISCIPLINARI TECNICI
DEL D.M. 6/9/94**



VIA SICILIA 174 – ROMA

INDICE

1. Introduzione e riferimenti normativi.....	pag. 3
2. Metodologia operativa.....	pag. 6
3. Schede di verifica	
3.1 Dati generali immobile.....	pag. 7
3.2 Materiali sospetti rilevati.....	pag. 7
3.3 Tabella materiali contenenti amianto.....	pag. 8
Schede specifiche	
Documentazione fotografica	
Rapporti di prova	
3.4 Tabella materiali non contenenti amianto.....	pag. 14
Scheda specifica	
Documentazione fotografica	
Rapporto di prova	
4. Esito della verifica.....	pag. 17
5. Valutazione del rischio.....	pag. 19
6. Conclusioni.....	pag. 20
7. Documentazione fotografica	pag. 21
8. Planimetrie.....	pag. 31

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge n. 257 del 27 marzo 1992 *"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"* vieta in Italia l'estrazione, l'importazione, la commercializzazione e la produzione di amianto e di prodotti contenenti amianto, a decorrere dal 28 aprile 1994. Tale divieto generalizzato non ha comunque consentito il superamento del problema amianto a causa della massiccia presenza nell'ambiente di materiali e prodotti contenenti amianto, introdotti negli anni passati, alcuni dei quali assai durevoli, come edifici, mezzi di trasporto terrestri e marittimi, impianti industriali, o condotte per adduzione acque, i quali possono costituire una fonte di rischio, in particolare in caso di interventi di manutenzione, modifica, demolizione, ecc.

Per quanto, a tutt'oggi non sia stato realizzato un censimento sistematico delle suddette (o di altre eventuali) situazioni di pericolo dovute alla presenza di amianto nell'ambiente, stime attendibili indicano che i quantitativi in gioco sono verosimilmente notevoli.

A fronte di questa situazione risulta evidente che il problema amianto oggi non può essere affrontato in termini di interventi di bonifica generalizzati, i quali produrrebbero una situazione insostenibile anche per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti. E' necessario pertanto attuare una strategia articolata fondata su una corretta valutazione del rischio allo scopo, da un lato di individuare le priorità di intervento e, dall'altro, di attuare misure differenziate atte a minimizzare comunque il rischio nelle diverse situazioni.

Le norme di attuazione emanate a seguito della L. 257/92 tendono appunto a disciplinare la valutazione del rischio e la bonifica delle diverse tipologie di situazioni con presenza di amianto. Tra queste, il DM 6 settembre 1994 *"Norme e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie"* prende in esame gli edifici e gli impianti industriali.

L'elemento principale da considerare è la *friabilità* del materiale contenente amianto, definita come la possibilità che il materiale venga *sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale* e, di conseguenza, possa liberare fibre nell'ambiente.

Pag. 3 di 31

Materiali friabili come intonaci a spruzzo, cartoni, guarnizioni in corda, nastro o treccia sono quindi da considerare molto più pericolosi di materiali duri e compatti come il cemento-amianto.

In ogni caso la valutazione del rischio si deve basare, più che su determinazioni strumentali della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse (che forniscono informazioni solo sulla situazione rilevata al momento del campionamento) su un'ispezione visiva, tendente a rilevare lo stato dei materiali, con riferimento alla presenza di segni di danno, nonché i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado dei materiali stessi ovvero influenzare l'esposizione degli individui.

In esito a tale ispezione i materiali contenenti amianto possono essere classificati in tre tipologie di situazioni distinte, che costituiscono differenti priorità di intervento:

1. materiali integri non suscettibili di danneggiamento
2. materiali integri suscettibili di danneggiamento
3. materiali danneggiati

In ogni caso, la presenza di materiali contenenti amianto comporta la necessità di adottare un *piano di controllo e manutenzione* il cui fine è mantenere in buone condizioni i materiali stessi e contenere i rischi di esposizione di tutti coloro che possono venirvi a contatto.

Quando in esito alla valutazione dello stato di conservazione si decide di procedere ad un intervento di bonifica le tecniche disponibili sono tre:

- a) rimozione
- b) incapsulamento
- c) confinamento

La legge 257/92 all'art. 12 comma 5, il D.Lgs. 81/08 ed il D.M. 6/9/1994, che ne disciplina l'applicazione, prevedono la **mappatura**, negli edifici e negli impianti industriali, dei materiali contenenti amianto in *matrice friabile*, con l'obbligo per i proprietari degli immobili di

comunicare la presenza dell'amianto al fine dell'iscrizione in un apposito registro tenuto presso le Aziende USL. Tale adempimento viene espletato con tempi e modalità differenti in ciascuna regione, in base a quanto stabilito nei rispettivi *"Piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"*, che in alcune regioni, tra cui la regione Lazio, non sono di fatto ancora vigenti. In assenza del predetto piano regionale, alcune Aziende USL del Lazio hanno pertanto seguito le linee interpretative fin qui esposte.

La normativa prevede inoltre la designazione da parte del "proprietario dell'immobile o del responsabile dell'attività che vi si svolge" di "una figura **responsabile con compiti di controllo e coordinamento** di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto".

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, rende cogente l'effettuazione della richiamata mappatura, poiché pone in capo al datore di lavoro l'obbligo di fornire informazioni circa la presenza di materiali contenenti amianto (MCA) alle ditte che effettuano operazioni di demolizione o manutenzione nei propri edifici. Essendo le norme sopra descritte finalizzate direttamente alla tutela della salute del lavoratore, la loro inadempienza comporta una sanzione penale, mentre l'inosservanza delle disposizioni recate dalla legge 257/92 e dal D.Lgs. 81/08 riguardanti il citato censimento dei MCA negli edifici, configurando l'omissione di un'attività inserita in un procedimento, è punita sanzioni amministrative e penali (D.Lgs. 81/08 art. 262).

2. METODOLOGIA OPERATIVA

In data **07 ottobre 2015** è stato svolto da parte di tecnici altamente specializzati un sopralluogo ispettivo e ricognitivo per verificare ed eventualmente mappare la presenza di manufatti contenenti amianto presso l'immobile di proprietà dell'**INARCASSA**, sito in **Roma, Via Sicilia 174**.

L'attività ha seguito pedissequamente le prescrizioni e le indicazioni previste dal Decreto Ministeriale del 06 settembre 1994.

Si è proceduto inizialmente alla descrizione generale dell'edificio oggetto dell'indagine attraverso l'acquisizione delle informazioni con il referente **Claudio Stefanini**, incaricata dal Committente, così come previsto dall'Allegato 5 del DM 06/09/94.

I dati rilevati sono disponibili nella Scheda di Verifica a pag.7

Successivamente con la fase operativa di sopralluogo si è proceduto all'ispezione visiva di tutti i locali dal piano terra al piano 4° seminterrato, con successiva individuazione dei materiali ritenuti sospetti dei quali è stato realizzato anche del materiale fotografico.

I dati rilevati relativi ai materiali sospetti ed alla loro ubicazione sono disponibili nella scheda "dati generali immobile" a pag. 7.

Durante le operazioni di individuazione dei materiali sospetti, degli stessi sono stati prelevati **n.3 campioni massivi** che sono stati inviati presso il laboratorio autorizzato, per l'effettuazione dell'analisi di rilevamento della presenza/assenza di amianto e per la conseguente redazione del certificato analitico. Al termine della fase ispettiva di determinazione dei materiali contenenti amianto è stata eseguita la valutazione di rischio, in base ai criteri individuati dal DM 6/09/94.

3. SCHEDE DI VERIFICA

3.1 DATI GENERALI SITO

Data: **07 ottobre 2015**

Edificio visitato: **PARCHEGGIO – VIA SICILIA 174** Città: **ROMA**

Uso a cui è adibito: **IN DISUSO**

Tipologia struttura: Prefabbricata ☐ Metallica ☐ Edilizia Tradizionale ☒
Se prefabbricato: in amianto/cemento ☐ interamente metallico ☐
in metallo e cemento ☐ non metallico ☐

Data di costruzione: **1959** Superficie complessiva AUTORIMESSA: **8547**

N° Piani fuori terra: **1** N° Piani sotto terra: **4** N. occupanti: **nessuno**

Mansarde Si ☐ No ☒ Seminterrati Si ☒ No ☐

Tipo di copertura: A terrazzo ☐ guaina impermeabile ☐ guaina imp. + piastrelle ☒
A tetto ☐ tegole ☐ guaina imp. + lastre in cemento amianto perimetrale ☐

Eventuali ristrutturazioni: (data ed interventi eseguiti): **/**

Presenza di persone Si ☐ No ☒

Accesso al pubblico: Si ☐ No ☒ Orari e modalità di accesso al pubblico: **nessuno**

Addetti alla manutenzione: Si ☐ No ☒

Persone da contattare: **Ing. L. Mastromatteo** recapito telefonico **+39 0685274674**

3.2 MATERIALI SOSPETTI PRELEVATI

LOCALI ISPEZIONATI	MATERIALI SOSPETTI PRELEVATI	N. CAMPIONE
PIANO SEMINTERRATO 4 Denominato “-3”	Tubazione areazione	Cm 1
PIANO SEMINTERRATO 1 Denominato “Terra”	Coibente tubazione areazione	Cm 2
PIANO SEMINTERRATO 2 Denominato “-1”	Rivestimento fori pavimentazione	Cm 3

3.3 TABELLA MATERIALI CONTENENTI

aMIANTO

SITO: **AUTORIMESSA PARCHING SRL**
VIA SICILIA 174 – ROMA

UBICAZIONE	TIPOLOGIA	CAMPIONE N.	RISULTATO ANALITICO IN MOCF	MATERIALE FRIABILE / COMPATTO	V.D.R. (DM 6/9/94)	DIMENSIONE/QUANTITA' TOTALE MQ / KG
PIANO PS4 "P-3"	 ALIQ. TUBAZIONE	CM 1	AMIANTO PRESENTE	COMPATTO	2	ML 443,0
PIANO PS2 "P-1"	 ALIQ. RIVESTIMENTO FORI PAVIMENTO	CM 3	AMIANTO PRESENTE	COMPATTO	2	N.6 DIM 20*20*20 CM + N.6 DIM 15*30*20 CM

(1) "MATERIALE INTEGRO NON SUSCETTIBILE DI DANNEGGIAMENTO" - Controllare lo stato di conservazione dei materiali periodicamente. Sono materiali che si presentano a vista integri (ancorché di tipo friabile) e dall'analisi della situazione non si ricavano elementi che possano concorrere ad un danneggiamento futuro durante la normale attività che si svolge nell'edificio. A questo riguardo la norma cita: o materiali non accessibili per la presenza di un'efficace confinamento o materiali in buone condizioni, confinati ma difficilmente accessibili dagli occupanti o materiali in buone condizioni, accessibili ma difficilmente danneggiabili per le caratteristiche proprie del materiale (duro e compatto) – come normalmente il cemento-amianto o non esposizione degli occupanti in quanto il materiale si trova in aree non occupate dell'edificio

(2) "MATERIALE INTEGRO SUSCETTIBILE DI DANNEGGIAMENTO" - Controllare lo stato di conservazione dei materiali periodicamente e prevedere un programma di manutenzione e controllo. I materiali si presentano in buone condizioni ma sono suscettibili di danneggiamento per la vicinanza degli occupanti. Oppure sono materiali soggetti a manutenzione e che quindi possono essere danneggiati nello svolgimento delle operazioni; o ancora possono essere soggetti a danneggiamento per azione di fenomeni vibratori o correnti d'aria o agenti atmosferici.

(3) "MATERIALE DANNEGGIATO" - Attuare interventi di bonifica (restauro, incapsulamento, rimozione). Materiali che a vista si presentino danneggiati per deterioramento o azioni umane. Un esempio possono essere i materiali friabili collocati in prossimità dei sistemi di ventilazione, o soggetti ad esposizione diretta a correnti di aria contro il materiale.

SCHEDA SPECIFICA

Indirizzo: **AUTORIMESSA PARCHING SRL – VIA SICILIA 174 - ROMA**

Ubicazione: **PIANO SEMINTERRATO 4 – “P-3”**

Zona di campionamento: **LATO RAMPA DI USCITA**

Tipologia manufatto: **ALIQ. TUBAZIONE AREA AZIONE**

Quantità totale: **443,0 ML**

Dimensioni (kg, mq, ml): **CM 40 X 40 / CM 20*20 / CM 20*30 / CM 30*30 / Ø 30 CM**

N. Campione: **CM 1**



METODO DI ANALISI: **D.M.6-9-1994** microscopio **Inter Continental – matr. 0604815**
Ingrandimento: **500 x**

TIPOLOGIA MANUFATTO: **COMPATTO**

RISULTATO ANALITICO: **AMIANTO PRESENTE**

RAPPORTO DI PROVA N°2632.1/15 del **14.10.2015**

NOTE:

Rapporto di prova N. 2632.1/15 del 14/10/2015

N. ordine : 10.9.8

Committente : NUOVA SUPERIRIDE SRL , VIA MIRTILLO , 259 - 00155 ROMA

Data di ricevimento del campione : 09/10/2015

Descrizione del campione : aliquota di manufatto cementizio

Quesito posto dal committente : verifica della presenza/assenza di amianto

Luogo di prelievo del campione ^(*) : VIA SICILIA , 174 - ROMA [PIANO PS4 (-3)]

Campionamento effettuato da ^(*) : personale tecnico NUOVA SUPERIRIDE SRL

RISULTATI ANALITICI

Tipologia manufatto	Stato fisico	Amianto Presente/Assente	Tecnica analitica impiegata	Metodica analitica
TUBAZIONE AERAZIONE CM1 ^(*)	Solido compatto	Amianto presente	MOCF in dispersione cromatica	Allegato III D.M. 06/09/94

Nota ^(*) : informazione fornita dal committente

Valutazione ai fini della classificazione ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. .

Vista la provenienza, in riferimento all'Allegato D della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , viste le risultanze analitiche ottenute ,
si ritiene che il campione di rifiuto esaminato debba essere classificato dal produttore/detentore con:

CODICE C.E.R.	170605
DESCRIZIONE CODICE C.E.R.	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO
CLASSIFICAZIONE	SPECIALE PERICOLOSO
CARATTERISTICA DI MAGGIOR PERICOLO	HP5 - HP7

Ai sensi dell'allegato 2 comma 1 lettere a , b del D.M. 27/09/2010 il rifiuto (non sottoposto a processo di trattamento) può essere smaltito in discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata o in discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 170605.



Il laboratorio della Controlfilm Srl è qualificato dal Ministero della Salute , con protocollo DGPREV015083-P-23/06/2011 , come struttura idonea ad eseguire la ricerca di materiali asbestiformi, con le metodologie analitiche MOCF e FTIR , secondo i requisiti tecnici previsti dall'allegato 5 del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e dal Decreto del 07/07/1997.

Certificato di analisi valido a tutti gli effetti di legge ai sensi:

dell'articolo 16 R.D. 1/3/1928 n. 842 - art.li 16 e 18 Legge 19/7/1957 n. 679 - D.M. 21/6/1978 - art.li 8 e 3 D.M. 25/3/1986

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione pervenuto ed analizzato presso il laboratorio chimico della Controlfilm Srl e/o laboratori convenzionati

Il laboratorio declina ogni responsabilità per la rappresentatività dei campionamenti eseguiti da soggetti diversi dal proprio personale tecnico

Controlfilm Srl , Via Pio Semeghini, 19 - 00155 Roma - Tel. 06/22428269 - 06/22754279 - Fax 06/22424007 - e mail : info@controlfilm.it

SCHEDA SPECIFICA

Indirizzo: **AUTORIMESSA PARCHING SRL – VIA SICILIA 174 - ROMA**

Ubicazione: **PIANO SEMINTERRATO 2 – “P-1”**

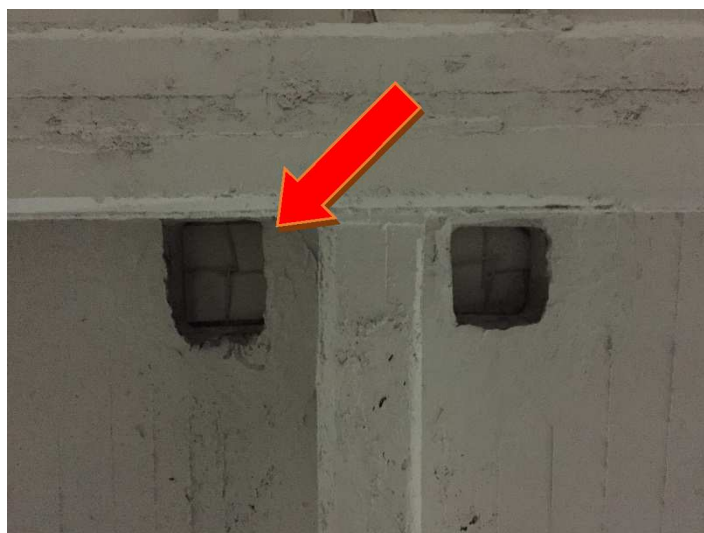
Zona di campionamento: **PIATTAFORMA DI MOVIMENTAZIONE**

Tipologia manufatto: **ALIQ. RIVESTIMENTO FORI PAVIMENTAZIONE**

Quantità totale: **N. 6 DIM 20*20 CM + N.6 DIM 15*30 CM**

Dimensioni (kg, mq, ml): **DIM 20*20 CM + DIM 15*30 CM**

N. Campione: **CM 3**



METODO DI ANALISI: **D.M.6-9-1994** microscopio **Inter Continental** – matr. **0604815**
Ingrandimento: **500 x**

TIPOLOGIA MANUFATTO: **COMPATTO**

RISULTATO ANALITICO: **AMIANTO PRESENTE**

RAPPORTO DI PROVA N°**2633.1/15** del **14.10.2015**

NOTE:

Rapporto di prova N. 2633.1/15 del 14/10/2015

N. ordine : 10.9.15

Committente : NUOVA SUPERIRIDE SRL , VIA MIRTILLO , 259 - 00155 ROMA

Data di ricevimento del campione : 09/10/2015

Descrizione del campione : aliquota di manufatto cementizio

Quesito posto dal committente : verifica della presenza/assenza di amianto

Luogo di prelievo del campione (*) : VIA SICILIA , 174 - ROMA [PIANO PS2 (PIANO -1)]

Campionamento effettuato da (*) : personale tecnico NUOVA SUPERIRIDE SRL

RISULTATI ANALITICI

Tipologia manufatto	Stato fisico	Amianto Presente/Assente	Tecnica analitica impiegata	Metodica analitica
RIVESTIMENTO FORI PAVIMENTAZIONE - CM 3 (*)	Solido compatto	Amianto presente	MOCF in dispersione cromatica	Allegato III D.M. 06/09/94

Nota (*) : informazione fornita dal committente

Valutazione ai fini della classificazione ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. .

Vista la provenienza, in riferimento all'Allegato D della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , viste le risultanze analitiche ottenute , si ritiene che il campione di rifiuto esaminato debba essere classificato dal produttore/detentore con:

CODICE C.E.R.	170605
DESCRIZIONE CODICE C.E.R.	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO
CLASSIFICAZIONE	SPECIALE PERICOLOSO
CARATTERISTICA DI MAGGIOR PERICOLO	HP5 - HP7

Ai sensi dell'allegato 2 comma 1 lettere a , b del D.M. 27/09/2010 il rifiuto (non sottoposto a processo di trattamento) può essere smaltito in discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata o in discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 170605.



Il laboratorio della Controlfilm Srl è qualificato dal Ministero della Salute , con protocollo DGPREV015083-P-23/06/2011 , come struttura idonea ad eseguire la ricerca di materiali asbestiformi, con le metodologie analitiche MOCF e FTIR , secondo i requisiti tecnici previsti dall'allegato 5 del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e dal Decreto del 07/07/1997.

Certificato di analisi valido a tutti gli effetti di legge ai sensi:

dell'articolo 16 R.D. 1/3/1928 n. 842 - art.li 16 e 18 Legge 19/7/1957 n. 679 - D.M. 21/6/1978 - art.li 8 e 3 D.M. 25/3/1986

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione pervenuto ed analizzato presso il laboratorio chimico della Controlfilm Srl e/o laboratori convenzionati

Il laboratorio declina ogni responsabilità per la rappresentatività dei campionamenti eseguiti da soggetti diversi dal proprio personale tecnico

Controlfilm Srl , Via Pio Semeghini, 19 - 00155 Roma - Tel. 06/22428269 - 06/22754279 - Fax 06/22424007 - e mail : info@controlfilm.it

3.4 TABELLA MATERIALI NON CONTENENTI

aMIANTO

SITO: **AUTORIMESSA PARCHING SRL**
VIA SICILIA 174 – ROMA

UBICAZIONE	TIPOLOGIA	CAMPIONE N.	RISULTATO ANALITICO IN MOCF
PIANO PS1 "P. TERRA"	 ALIQ. COIBENTE TUBAZIONE	CM 2	NEGATIVO

SCHEDA SPECIFICA

Indirizzo: **AUTORIMESSA PARCHING SRL – VIA SICILIA 174 - ROMA**

Ubicazione: **PIANO SEMINTERRATO 1 – “TERRA”**

Zona di campionamento: **LATO IMPIANTO AREAZIONE**

Tipologia manufatto: **ALIQ. COIBENTE TUBAZIONE AREAZIONE**

Dimensioni (kg, mq, ml): **Ø CM 50 E Ø CM 25**

N. Campione: **CM 2**



METODO DI ANALISI: **D.M.6-9-1994** microscopio **Inter Continental – matr. 0604815**
Ingrandimento: **500 x**

TIPOLOGIA MANUFATTO: **COMPATTO**

RISULTATO ANALITICO: **AMIANTO ASSENTE**

RAPPORTO DI PROVA N°**2634.1/2015** del **14.10.2015**

NOTE:

Rapporto di prova N. 2634.1/15 del 14/10/2015

N. ordine : 10.9.9

Committente : NUOVA SUPERIRIDE SRL , VIA MIRTILLO , 259 - 00155 ROMA

Data di ricevimento del campione : 09/10/2015

Descrizione del campione : aliquota di manufatto cementizio

Quesito posto dal committente : verifica della presenza/assenza di amianto

Luogo di prelievo del campione ^(*) : VIA SICILIA , 174 - ROMA [PIANO PS1 (TERRA)]

Campionamento effettuato da ^(*) : personale tecnico NUOVA SUPERIRIDE SRL

RISULTATI ANALITICI

Tipologia manufatto	Stato fisico	Amianto Presente/Assente	Tecnica analitica impiegata	Metodica analitica
COIBENTE (MATERIALE CEMENTIZIO CON ANIMA INTERNA IN FILO METALLICO) TUBAZIONE AERAZIONE - CM2	Solido compatto	Amianto assente	MOCF in dispersione cromatica	Allegato III D.M. 06/09/94

Commento

Nel campione sottoposto ad indagine microscopica non si è rilevata la presenza di fibre d'amianto.



Il laboratorio della CONTROLFILM SRL è qualificato dal Ministero della Salute , con protocollo DGPREV015083-P-23/06/2011 , come struttura idonea ad eseguire la ricerca di materiali asbestiformi, con le metodologie analitiche MOCF e FTIR , secondo i requisiti tecnici previsti dall'allegato 5 del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e dal Decreto del 07/07/1997. Al termine delle analisi chimiche il campione residuo è stato restituito al committente.

CERTIFICATO DI ANALISI VALIDO A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE AI SENSI:

DELL'ARTICOLO 16 R.D. 1/3/1928 N. 842 - ART.LI 16 E 18 LEGGE 19/7/1957 N. 679 - D.M. 21/6/1978 - ART.LI 8 E 3 D.M. 25/3/1986.

I RISULTATI ANALITICI SI RIFERISCONO ESCLUSIVAMENTE AL CAMPIONE PERVENUTO ED ANALIZZATO PRESSO LA CONTROLFILM SRL E/O LABORATORI CONVENZIONATI
CONTROLFILM SRL DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER LA RAPPRESENTATIVITÀ DEI CAMPIONAMENTI NON ESEGUITI DAL PROPRIO PERSONALE TECNICO
CONTROLFILM SRL , VIA PIO SEMEGHINI , 19 - 00155 ROMA - TEL. 06/22428269 - 06/22754279 - FAX 06/22424007 - E MAIL : INFO@CONTROLFILM.IT

4. ESITO DELLA VERIFICA

A seguito dell'indagine igienico-ambientale per la ricerca della presenza di manufatti contenenti amianto, svolta in data **07 ottobre 2015** presso l'immobile di proprietà **INARCASSA**, sito in **Roma, Via Sicilia 174** si riportano in tabella i risultati analitici dei materiali riscontrati a vista e prelevati durante il sopralluogo:

SITO	MATERIALI PRELEVATI	N. CAMPIONE	PRESENZA / ASSENZA AMIANTO	VDR (DM 6/9/94)
PIANO SEMINTERRATO 4 Denominato "-3"	Tubazione areazione	Cm 1	Presente	2
PIANO SEMINTERRATO 1 Denominato "Terra"	Coibente tubazione areazione	Cm 2	Assente	-
PIANO SEMINTERRATO 2 Denominato "-1"	Rivestimento fori pavimentazione	Cm 3	Presente	2

Pertanto i manufatti contenenti amianto riscontrabili a vista sono:

- le tubazioni di areazione presenti ai piani: PS4, PS3, PS2 e PS1 per un totale di 443,0 metri lineari
- i rivestimenti dei fori di pavimentazione presenti ai piani: PS4, PS3 e PS2 per un totale di n. 12 rivestimenti
- si evidenzia inoltre che all'interno di un locale al piano PS2 (piano -1), sono presenti alcuni pezzi rotti presumibilmente facenti parte delle tubazioni di areazione rotte; non è possibile definire le quantità e se sono presenti ulteriori manufatti all'interno di questo locale. Di seguito le foto:





Si evidenzia inoltre che le guarnizioni dell'impianto antincendio e quelle dei motori di areazione, potenzialmente sospette, non possono essere prelevate, se non in fase di smontaggio dell'impianto stesso.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il fattore di valutazione dei manufatti in amianto rinvenuti, indicato nella tabella 3.3 è stato assegnato secondo la seguente valutazione:

- **le tubazioni di areazione** sono state valutate come *“materiale integro suscettibile di danneggiamento” (fattore 2)* in quanto i manufatti sono in buone condizioni ma sono danneggiabili da interventi di manutenzione. Si evidenzia comunque che sono presenti alcune rotture in 3 diversi punti al piano PS4. Il resto della tubazione è integro.

- i rivestimenti dei fori di pavimentazione sono stati valutati come *"materiale integro suscettibile di danneggiamento"* (fattore 2) in quanto i manufatti sono in buone condizioni ma sono danneggiabili da interventi di manutenzione.

6. CONCLUSIONI

In relazione all'esito della verifica, allo stato di conservazione ed alla conseguente valutazione di rischio dei manufatti contenenti amianto rinvenuti e riscontrabili a vista, il D.M. 6/9/94 dispone di procedere con la nomina del Responsabile del Programma di Controllo e Manutenzione per la verifica periodica dello stato di conservazione dei manufatti presenti ed all'eventuale rilascio di fibre aerodisperse di amianto secondo la frequenza sotto indicata.

SITO	MATERIALI PRELEVATI	COMPATTO/ FRIABILE	VERIFICA STATO DI CONSERVAZIONE	MONITORAGGI AMBIENTALI IN MOCF
PIANO SEMINTERRATO 4 Denominato "P-3"	Tubazione areazione	Cm 1	Biennale	n.2 / mofc a piano
PIANO SEMINTERRATO 2 Denominato "P-1"	Rivestimento fori pavimentazione	Cm 3	Biennale	n.1 / mofc a piano

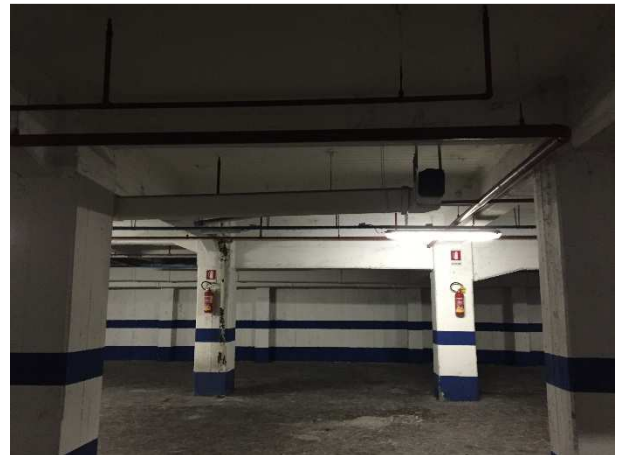
Roma 14 ottobre 2015

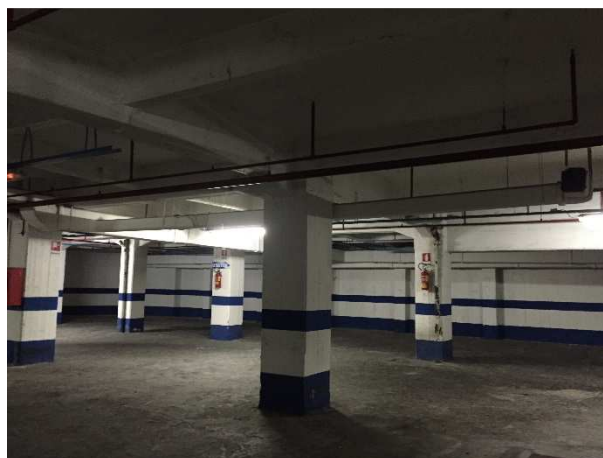
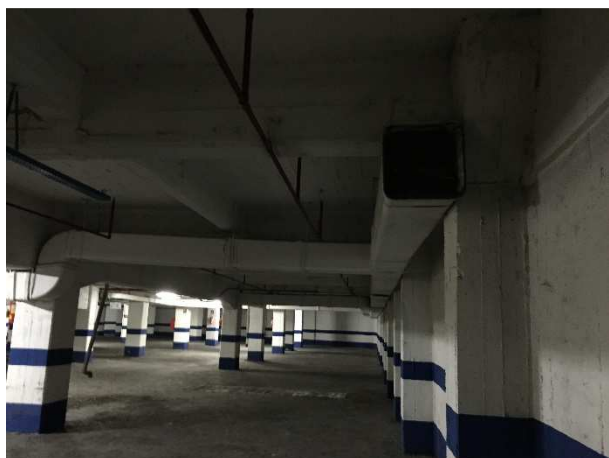
Il tecnico
P.I. Marzia Gentile

Nuova Super Iride srl
Coordinatore Attività di
Bonifica a livello gestionale
Dott. Emiliano Zanni

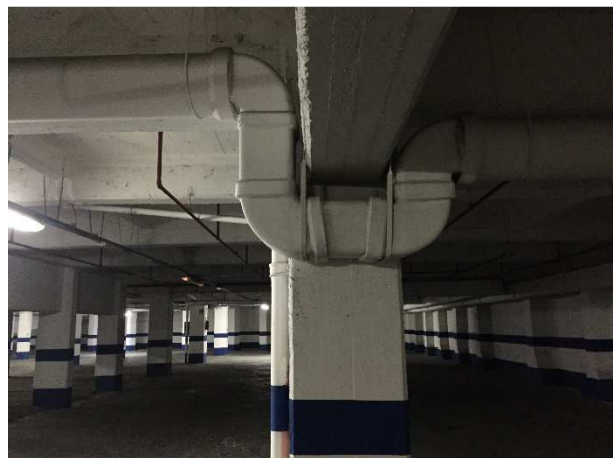
7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PS4



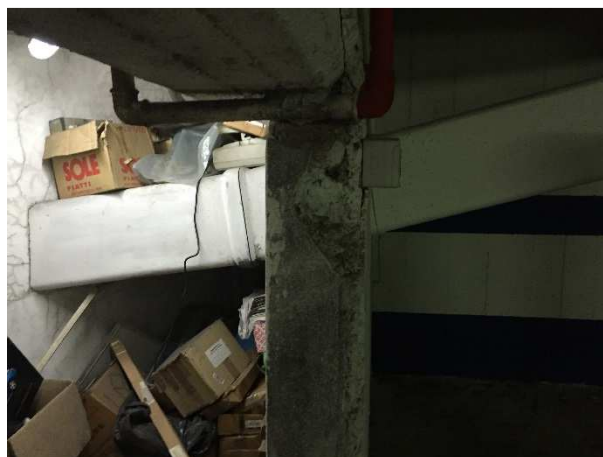


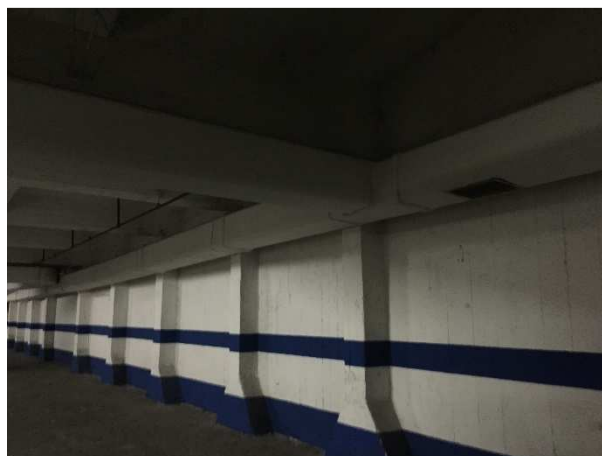
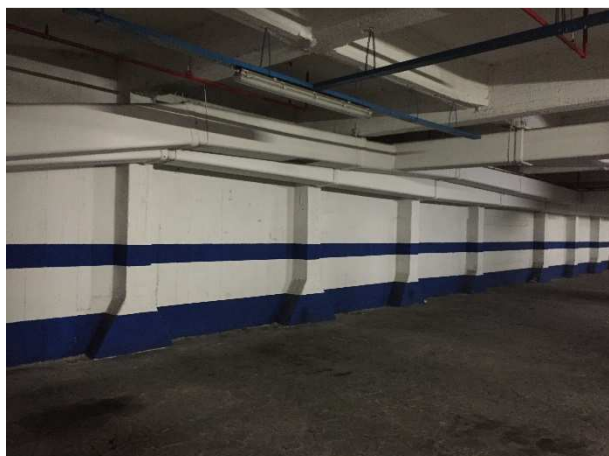
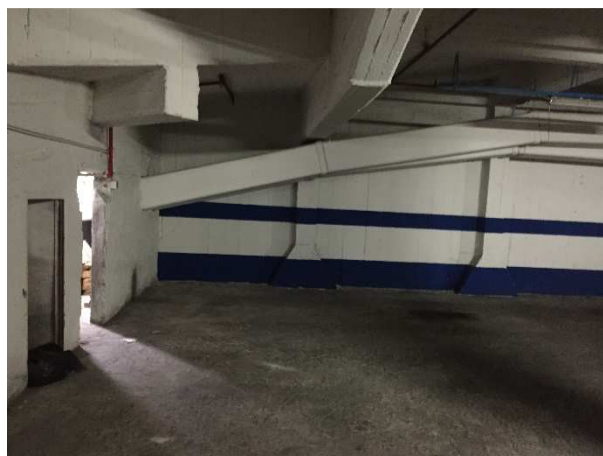
PS3



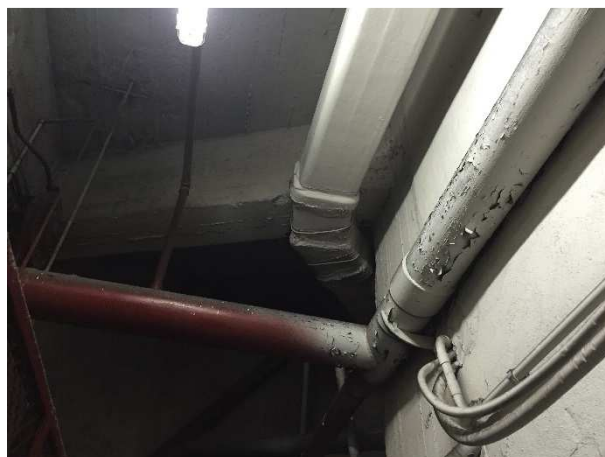


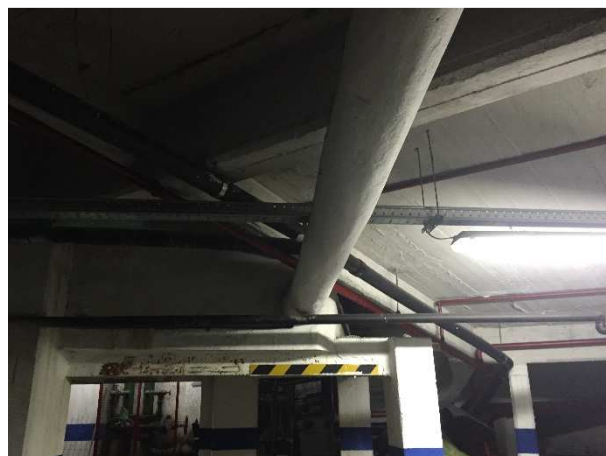
PS2

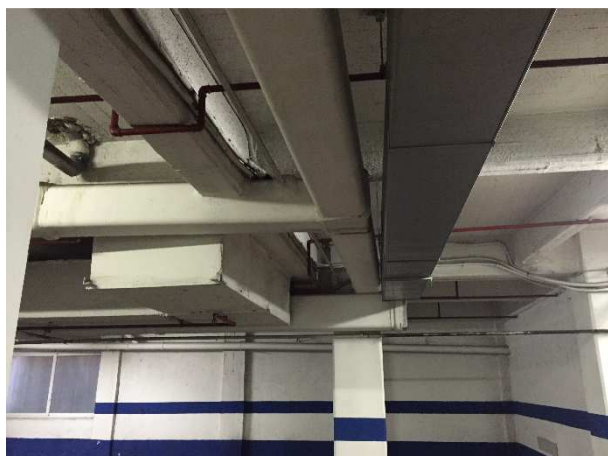


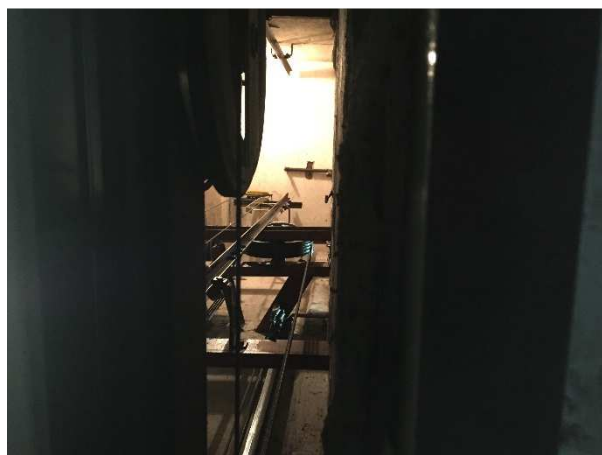
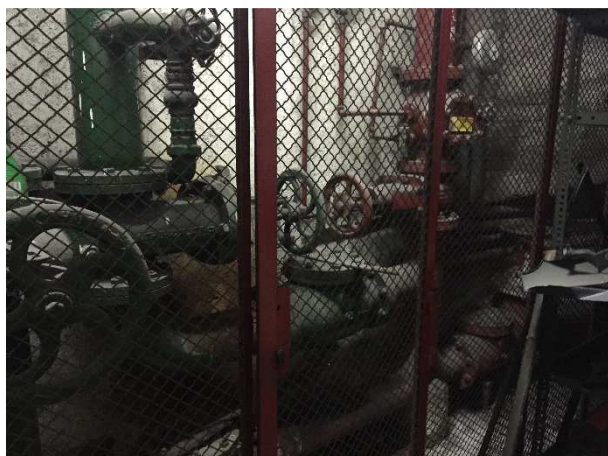


PS1

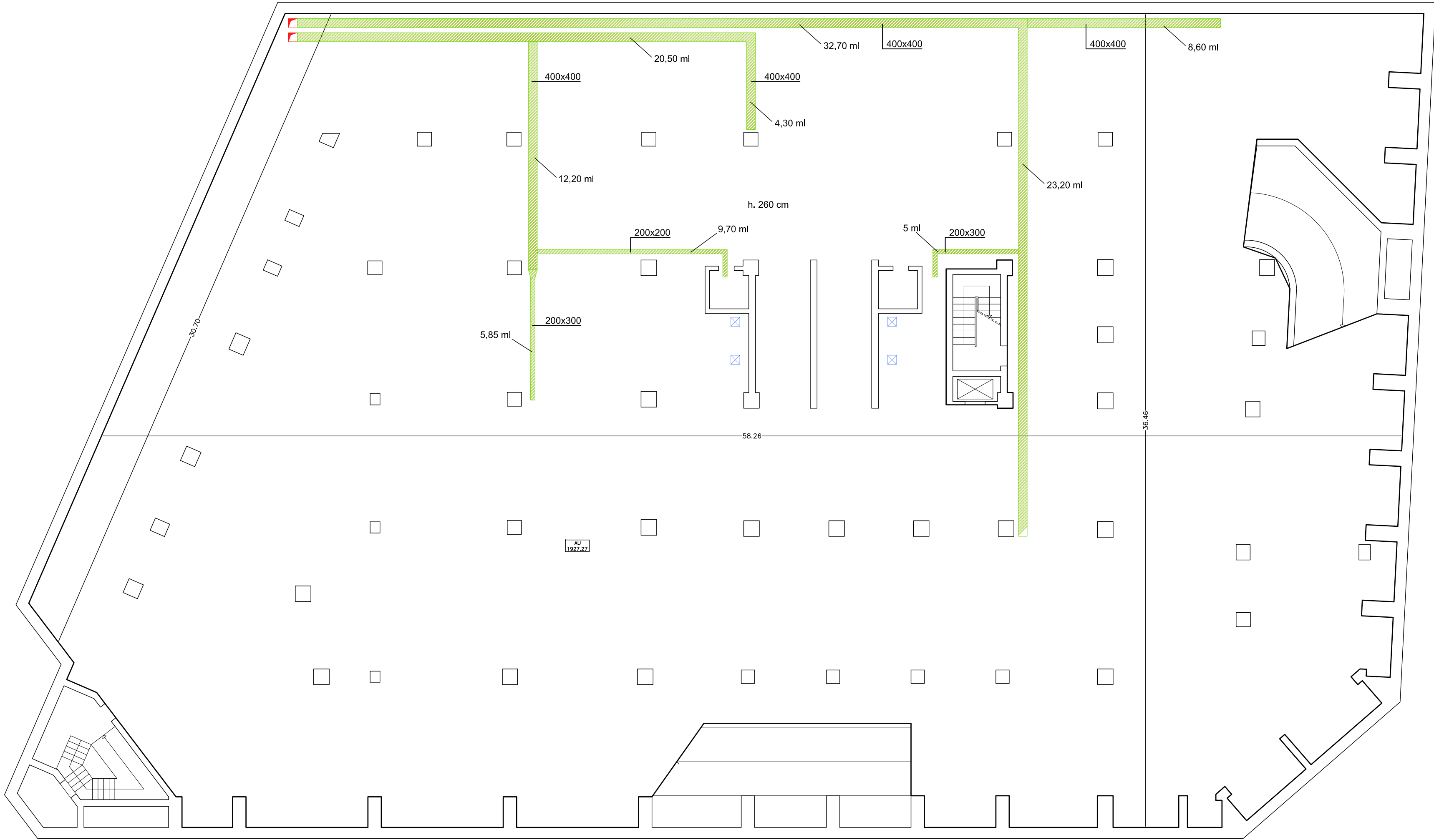








8. PLANIMETRIE



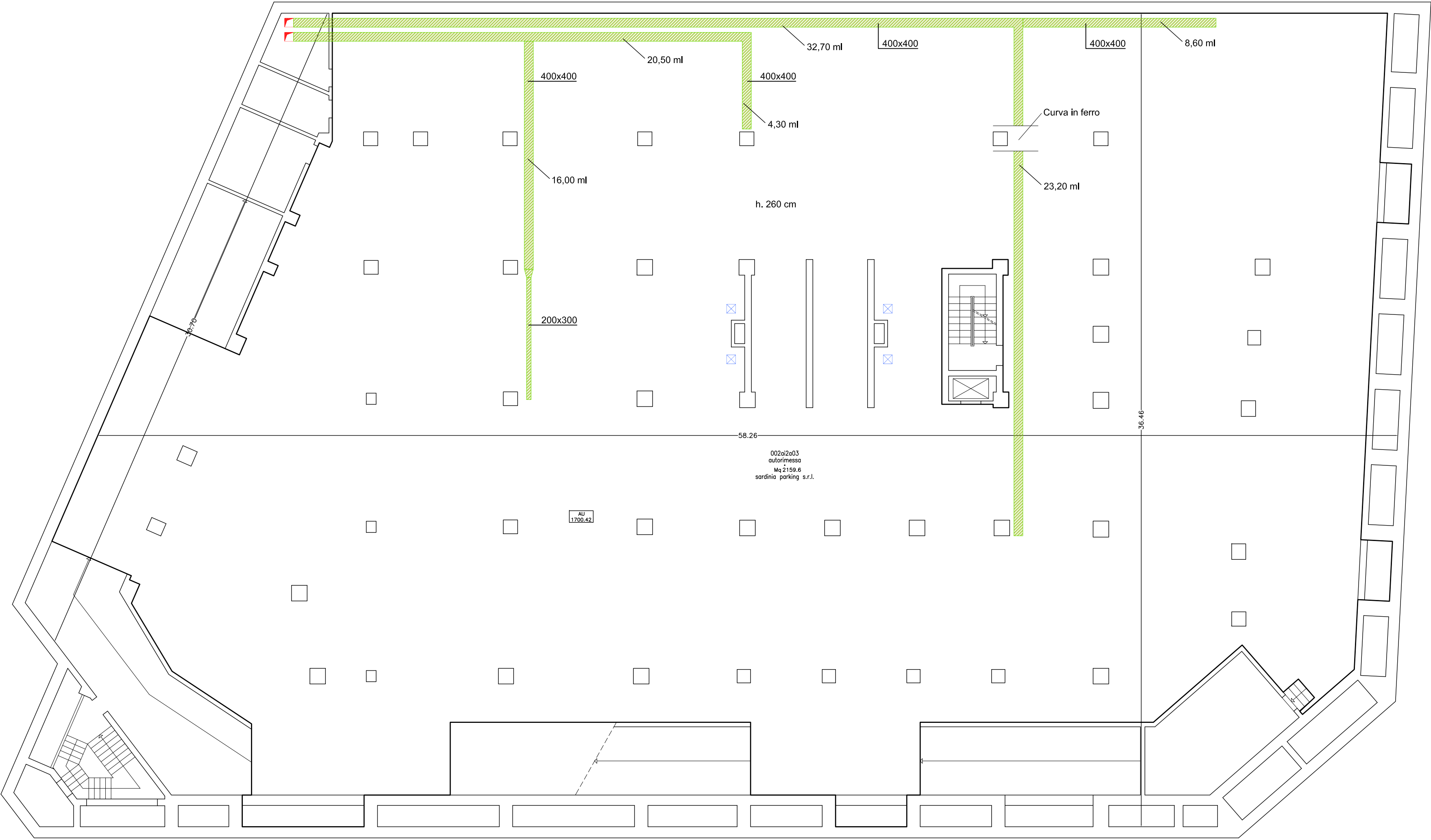
Legenda

-  Tubazione in cemento amianto
-  Tubazione in cemento amianto verticali
-  Fori di rivestimento pavimentazione



Legenda

- Tubazione in cemento amianto
- Tubazione in cemento amianto verticali
- Fori di rivestimento pavimentazione



Legenda

- Tubazione in cemento amianto
- Tubazione in cemento amianto verticali
- Fori di rivestimento pavimentazione

piano

PS

intern

